

ZEVIO. La drammatica situazione legata alla crisi sta trasformando il palazzo comunale in un ufficio di collocamento: il sindaco chiede aiuto

Lavoro, appello di Ruzza alle aziende

«Ho nel cassetto 230 richieste di persone in cerca di una occupazione
Se le imprese hanno possibilità di assumere si rivolgano al municipio»

Piero Taddei

I disoccupati bussano sempre più numerosi alle porte del municipio, e il sindaco zeviano Diego Ruzza è pressato ogni mese da decine di richieste di persone in cerca di una occupazione, quasi il palazzo comunale fosse diventato un ufficio di collocamento.

Non si tratta di cittadini che sperano di trovare lavoro in municipio, impensabile a causa del patto di stabilità, che impedisce al Comune di assumere. Chi bussa alla porta del primo cittadino si affida a Ruzza

affinchè interceda per loro sulle aziende del territorio. Una responsabilità che fa tremare i polsi al sindaco.

«Anche Zevio, purtroppo, sta vivendo un drammatico momento d'emergenza lavorativa, nonostante l'ottimo tessuto sociale e di volontariato presente in paese», premette. La spia della disoccupazione, senza pari nella storia del paese, sta in un cassetto della scrivania di Ruzza: «Ho richieste e curriculum di ben 230 persone. In particolare di donne, giovani di entrambi i sessi, di over 45 difficilmente collocabili. «Tutta gente con estremo bi-

sogno di portare a casa qualcosa a fine mese», ricorda, «per pagare la rata del mutuo della casa o dell'auto, oppure l'affitto, per mantenere i figli, pagare le bollette e, più in generale, far fronte a una situazione economica che si sta velocemente degradando. Dal punto di vista emotivo e psicologico, queste emergenze fanno pensare molto».

La somma di tante aspettative induce Ruzza a lanciare un preoccupato appello, destinato alle aziende del territorio: «Se hanno la possibilità di assumere, si rivolgano in municipio, che in questo periodo, pur non volendo sostituirsi ad altri uffici, sta svolgendo la funzione di selezionare persone con estremo bisogno di lavoro».

Il sindaco prosegue tracciando un quadro piuttosto preoccupante della situazione sociale: «Negli ultimi cinque anni le richieste di sussidi economici pervenute in municipio si so-

no moltiplicate per dieci. La spesa sociale è in sofferenza nonostante il milione e 100 mila euro stanziato annualmente, ben oltre il 10 per cento del bilancio comunale. Non scontiamo casi eclatanti, fortunatamente. Però sono balzate letteralmente all'insù le richieste di esenzione dal pagamento delle rette delle materne.

«Anziani con pensioni al minimo», sottolinea Ruzza, «chiedono aiuto perché non ce la fanno più a campare. La maggioranza di queste nuove povertà, il 65 per cento, coinvolge cittadini zeviani doc, non extracomunitari», precisa il sindaco. Che sospira: «Non so proprio come andremo a finire se non cambierà in positivo la situazione occupazionale.

«Già negli ultimi cinque anni è cambiato radicalmente il modo di fare amministrazione. Gli sfratti esecutivi sono aumentati a dismisura, causa i molti che non ce la fanno più a



Le donne sono le più colpite dal crollo dell'occupazione

pagare l'affitto. La Caritas parrocchiale e Betania di Bosco, associazioni che aiutano distribuendo generi alimentari, sono sempre più sovraccaricate e devono far fronte a centinaia di richieste».

Continua il sindaco: «Vista la drammatica situazione, molti immigrati cercano di rientrare nei loro Paesi. Il Comune ha aiutato più d'una di queste famiglie contribuendo

al pagamento del biglietto di sola andata».

Nel tentativo di tamponare il fronte della disoccupazione, Ruzza annuncia l'intenzione di costituire una banca dati che metta in connessione offerte e domande di lavoro. Ma nel frattempo si appella al buon cuore degli imprenditori, con la speranza possano raccogliere il suo «Sos». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La maggior parte di questi nuovi poveri, il 65 per cento, è fatta da cittadini zeviani

DIEGO RUZZA
SINDACO DI ZEVIÒ

DOMEGLIARA. L'azienda della grande distribuzione apre oggi un nuovo punto vendita «Super»

Rossetto va in controtendenza e in sessanta trovano un posto

Il sindaco: «È il benvenuto, ha scelto di dare fiducia alla Valpolicella»

Rossetto scommette sulla Valpolicella e raddoppia. Andando controcorrente rispetto al vento della crisi che continua a soffiare, lo storico marchio veronese della grande distribuzione, inaugura questa mattina a Domegliara, sulla strada statale di Brennero, il suo secondo punto vendita valpolicellense dopo quello di Parona, aperto nel lontano 1983.

Il SuperRossetto di Domegliara ha una superficie di 5.000 metri quadrati, di cui 2.500 destinati ad area vendita. L'altra metà della struttura è occupata dal magazzino, dalle celle frigorifere, dalle lavora-

zioni e dai laboratori per la produzione di pane e alimenti. «Pane, pasticceria e cucina, infatti, vengono prodotti direttamente nel punto vendita», sottolinea Lorenzo Rossetto, amministratore delegato del gruppo alimentare, che è prossimo ormai al mezzo secolo di attività e ha ventidue punti vendita sparsi tra la provincia veronese e quelle limitrofe.

«Quello che è importante per noi», continua Rossetto, «è offrire al nostro cliente prodotti di alta qualità ed è per questo che abbiamo scelto di produrre nel punto vendita pane e gastronomia, per curare al meglio il prodotto finito e ga-

rantire al nostro cliente la massima qualità ad un prezzo basso. I tempi purtroppo sono cambiati per tutti e tutti dobbiamo essere un po' più attenti rispetto a qualche anno fa».

La crisi ha colpito anche la grande distribuzione. «La nostra azienda per fortuna negli ultimi due anni sta crescendo in maniera importante», assicura l'amministratore di Rossetto. «Siamo insomma in controtendenza rispetto al dato nazionale, che vede il nostro settore in perdita. È il primo anno che il settore dei prodotti di prima necessità alimentari subisce una flessione sui volumi e questo la dice lunga su

quanto sia difficile il periodo che il paese sta attraversando».

Sono una sessantina le persone assunte fino ad oggi nel nuovo SuperRossetto di Domegliara, residenti per grande maggioranza nell'area Bussolengo-Valpolicella. Una ulteriore opportunità occupazionale per i giovani della zona. «In un momento di crisi come quello che stiamo attraversando, Rossetto è senz'altro benvenuto a Sant'Ambrogio», commenta il sindaco ambrosiano, Nereo Destri. «Quello del marmo sta soffrendo un po' meno rispetto ad altri settori, come quello dell'edilizia, ma questo



Il nuovo supermercato SuperRossetto di Domegliara FOTO AMATO

non vuole dire nulla: se un settore zoppica, quelli vicini magari camminano un po' meglio, ma non corrono di certo. Quella di Rossetto, quindi, è

stata una mossa importante: ha scelto di investire nel nostro territorio, credendo nelle sue potenzialità e dandogli fiducia». ● G.R.

SANT'AMBROGIO. Domani verrà scoperto il nuovo monumento

S'inaugura la scultura inno alla Valpolicella

Milo Manara ha ideato l'opera e la sua simbologia. La realizzazione è stata affidata a Dario Marconi

Domani, in occasione della festa dei Santi Coronati, patroni degli scalpellini e dei marmoristi, a Sant'Ambrogio verrà scoperto un nuovo monumento sulla rotonda tra viale Madonna, via Battisti e Case sparse Grolette, che sarà benedetto dal vescovo monsignor Giuseppe Zenti. La cerimonia inizierà alle 10 con la messa. «Quest'anno», spiega il sindaco Nereo Destri, «vivremo un momento di particolare intensità perché si inaugura il complesso scultoreo "Valpolicella"

la», creato nel ricordo di due persone che hanno fatto molto per il paese: Luigi Antolini e Angelo Bombana».

«Hanno inciso non poco nella storia di Sant'Ambrogio», aggiunge il vice sindaco Roberto Zorzi, «sono stati dei grandi trascinatori, contribuendo alla nascita della rassegna Marmomacchine, dell'Asmave, della Corporazione dei Mastri della Pietra, del terminal ferroviario, della Videomarmotteca, ma soprattutto hanno fatto conoscere il nostro marmo in tutto il mondo».

«Quando l'8 novembre di due anni fa inaugurammo il monumento "Il Giardino di Pietra"», riprende Destri, «lanciai un appello perché ave-

vamo ancora una rotonda da decorare e uno degli attuali sponsor, sentendosi pienamente coinvolto, rispose subito "Presente". La ciliegina sulla torta è arrivata quando si è pensato di coinvolgere nel progetto l'artista Milo Manara, che ha ideato l'opera e la relativa simbologia».

Bisognava celebrare la speranza nel futuro e il nostro celebre vino che rallegra le mense e la vita stessa», spiega l'artista. «E questo, partendo dai bambini. Il simbolo più importante è il grappolo d'uva che si erge come la "cuspide" del complesso scultoreo. Al centro la bambina tiene in mano l'uva che ammira, mentre c'è un bambino che osserva con

ammirazione la scena. Un altro fanciullo», spiega Manara, «sta leggendo un libro a voce alta e un altro ascolta, perché la cultura è un sapere che va trasmesso. Un altro putto con la mano fa scaturire dalle fenditure della pietra un rigagnolo d'acqua. Quindi il monumento», conclude, «non è altro che una celebrazione della natura con i suoi elementi. Il complesso rappresenta anche i cinque comuni della Valpolicella storica ma reca in sé altri messaggi».

L'idea è stata realizzata con maestria dallo scultore Dario Marconi, insegnante all'Istituto «Brenzoni». «Il monumento» spiega «è costituito da cinque figure in Rosso Verona poggianti su un basamento in Nembro gialletto. I materiali per la sua realizzazione provengono dalla cava Bonaldi vicino a Monte. Il manufatto è di circa tre metri per tre metri per cinque metri di altezza e pesa 600 quintali. Delle cinque figure, tre sono state ricava-



Il sindaco Destri con Milo Manara, lo scultore Marconi, Roberto Zorzi

vate da singoli blocchi, le restanti due da un unico pezzo. Il lavoro vero e proprio su marmo l'ho iniziato il 20 aprile con la prima figura, quella del bambino intento nella lettura di un libro. I blocchi delle figure sono stati lavorati interamente a mano, con l'ausilio di flessibili con dischi da taglio e martelletti pneumatici con scalpelli. L'esperienza ha arricchito anche i miei allievi, che proprio perché l'opera è stata eseguita presso la scuola, hanno potuto assistere a tutte le fasi di lavoro, dallo studio del bozzetto alla realizzazione in marmo. Spero che l'entusiasmo manifestato dai miei allievi in questa occasione, abbia accresciuto in loro la passione di intraprendere questa professione meravigliosa». ● M.F.

brevi

SAN BONIFACIO
ALL'ASSOCIAZIONE ANZIANI SI PARLA DI DISPNEA E DI RESPIRO
Gli incontri culturali dell'Associazione anziani sanbonifacesi proseguono oggi, alle 15.30, nella sede di corso Venezia, con il dottor Antonio Giavarina, che parlerà di «La dispnea: perché respiriamo male». ● G.B.

CALDIERO
LEZIONE ALL'UNIVERSITÀ SULLA PATERNITÀ
Oggi, alle 15.30, nella sala civica dei Volti, Idalgo Carra-terra terrà la lezione dell'università popolare dal titolo «Cosa resta del padre». L'attività è promossa dall'assessorato alla cultura e dall'Upif. z.m.

BUSSOLENGO
APERTE LE CANDIDATURE PER IL COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO
Aperte le candidature per nominare tre rappresentanti dell'amministrazione, di cui uno di minoranza, che faranno parte del Comitato di partecipazione del nido «Il Germoglio». Domande entro il 15 novembre. L.C.

NEGRAR
DIVIETO DI SOSTA IN PIAZZETTA SAN MARTINO
Da domani fino al 25 aprile 2014, ogni venerdì, dalle 7 alle 14, divieto di sosta in piazzetta San Martino. Il venerdì, infatti, la piazza tra municipio e ospedale ospiterà il mercato a chilometro zero della Coldiretti. c.m.

PESCANTINA
PRESENTAZIONE DEL LIBRO «A CASA» DI MORRISON
Domani, alle 20.30, in via Guglielmo Marconi 5, per gli incontri dell'associazione di lettura «Nero su bianco», Tine Schenk presenta «A Casa» di Toni Morrison, scrittrice afroamericana, premio Nobel nel 1993. L.C.

VALPOLICELLA
IN VISITA A DUE CHIESE CON IL CTG «GENIUS LOCI»
Sabato 9, il Ctg Valpolicella Genius Loci, organizza una visita a due chiese di Verona, Santa Teresa agli Scalzi e Santa Caterina alla Ruota. Ritrovo alle 15 davanti a Santa Teresa. Info al 368.708.66.16. c.m.

SAN GIOVANNI LUPATOTO
TRIBUTO A PETER GABRIEL AL TEATRO ASTRA
Il Teatro Astra, per la rassegna Progressioni Sonore, domani, alle 21, lo spettacolo «Tributo a Peter Gabriel», con la riproposta dei più famosi brani del cantante. Organizzano le associazioni Art Nove e Balder. R.G.

COLOGNOLA
ISCRIZIONI PER VISITARE IL MERCATO ARTIGIANI DI MILANO
Chi desidera partecipare alla visita alla Mostra mercato internazionale dell'artigianato a Milano Rho, proposta da Comune e biblioteca, deve iscriversi in municipio entro domani. m.r.